



Senato della Repubblica

DOCUMENTAZIONE EUROPA

Servizio affari internazionali

Ufficio per i rapporti con le istituzioni dell'Unione europea

Servizio Studi

46

Novembre 2025

Attività delle istituzioni dell'Unione europea – Ottobre 2025

*La Nota riassume i principali eventi che hanno coinvolto le istituzioni dell'Unione europea nel mese di **ottobre 2025**, offrendo una panoramica dei temi e dei documenti che sono stati oggetto di dibattito e negoziazione.*

Vengono elencate, in particolare, le principali proposte elaborate dalla Commissione europea e le risoluzioni legislative adottate nel corso delle sedute plenarie del Parlamento europeo. Si riporta quindi una sintesi degli argomenti affrontati all'interno delle riunioni dei Consigli di settore che hanno avuto luogo nel periodo in esame.

In particolare, in questo numero si segnala che l'ECOFIN ha adottato una raccomandazione con cui approva, nell'ambito del patto di stabilità e crescita, il percorso della spesa netta massima nei prossimi cinque anni per la Germania, attivando la clausola di salvaguardia nazionale per l'aumento della spesa per la difesa. I ministri dell'energia e i loro rappresentanti hanno raggiunto un orientamento generale sulla proposta di regolamento per la cessazione graduale delle importazioni di gas dalla Russia, comprese quelle di gas naturale liquefatto (GNL). Sono state inoltre approvate conclusioni relative alla preparazione della trentesima Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 30).

PRINCIPALI PROPOSTE LEGISLATIVE PRESENTATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

1. Proposta di regolamento del 2 ottobre che modifica alcuni regolamenti UE per allinearli al **quadro di governance economica dell'UE** ([COM\(2025\) 591](#)), [assegnata](#) alla 5^a Commissione permanente;
2. Proposta di regolamento del 2 ottobre sulla **sorveglianza economica e di bilancio** degli Stati membri nella zona euro in gravi difficoltà di stabilità finanziaria ([COM\(2025\) 593](#)), [assegnata](#) alla 5^a Commissione permanente;
3. Proposta di regolamento del 2 ottobre su una **strategia di finanziamento diversificata** ([COM\(2025\) 595](#)), [assegnata](#) alla 5^a Commissione permanente;

4. Proposta di regolamento del 7 ottobre sulla **sovraccapacità globale nel mercato siderurgico UE** ([COM\(2025\) 726](#)), [assegnata](#) alla 9^a Commissione permanente;
5. Proposta di regolamento dell'8 ottobre sulla **clausola di salvaguardia dell'accordo UE-Mercosur** ([COM\(2025\) 639](#)), [assegnata](#) alle Commissioni 3^a e 9^a;
6. Proposta di regolamento del 21 ottobre su alcuni **obblighi che incombono agli operatori e ai commercianti** ([COM\(2025\) 652*](#));

Al momento della pubblicazione della presente Nota, dei testi contrassegnati con asterisco (*) non era ancora stata effettuata l'assegnazione alle Commissioni permanenti del Senato.

SEDUTE PLENARIE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo [si è riunito](#) dal 6 al 9 ottobre e dal 20 al 23 ottobre. Sono state adottate le seguenti, principali **risoluzioni legislative**:

1. Risoluzione del 7 ottobre sulla modifica di alcuni regolamenti per taluni **obblighi di comunicazione** nei settori dei servizi finanziari e del sostegno agli investimenti ([P10_TA\(2025\)0208](#));
2. Risoluzione del 7 ottobre sulla revisione del meccanismo di **sospensione dei visti** ([P10_TA\(2025\)0209](#));
3. Risoluzione del 7 ottobre sui servizi armonizzati d'informazione fluviale (RIS) sulle **vie navigabili interne** ([P10_TA\(2025\)0210](#));
4. Risoluzione del 7 ottobre sui **veicoli pesanti a emissioni zero** ([P10_TA\(2025\)0211](#));
5. Risoluzione dell'8 ottobre sugli **orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione** ([P10_TA\(2025\)0217](#));
6. Risoluzione del 9 ottobre sui **comitati aziendali europei** ([P10_TA\(2025\)0226](#));
7. Risoluzioni del 21 ottobre relative alla **patente di guida** ([P10_TA\(2025\)0233](#) e [P10_TA\(2025\)0234](#));
8. Risoluzione del 21 ottobre su una piattaforma comune di dati sulle **sostanze chimiche**, e l'istituzione di un quadro di monitoraggio e prospettive per le sostanze chimiche ([P10_TA\(2025\)0235](#));
9. Risoluzione del 21 ottobre sull'**Agenzia europea per le sostanze chimiche** ([P10_TA\(2025\)0236](#));
10. Risoluzione del 21 ottobre sulle **agenzie dell'Unione nel settore delle sostanze chimiche** ([P10_TA\(2025\)0237](#));
11. Risoluzione del 21 ottobre sull'introduzione di norme procedurali aggiuntive per l'applicazione del regolamento generale sulla **protezione dei dati** ([P10_TA\(2025\)0238](#));
12. Risoluzione del 21 ottobre sullo statuto e il finanziamento dei **partiti politici e delle fondazioni politiche europee** ([P10_TA\(2025\)0239](#));
13. Risoluzione del 21 ottobre su un **quadro di monitoraggio per la resilienza delle foreste europee** ([P10_TA\(2025\)0240](#));
14. Risoluzione del 23 ottobre su alcune date di applicazione e le disposizioni transitorie per i **prodotti chimici** ([P10_TA\(2025\)0250](#));
15. Risoluzione del 23 ottobre sul **monitoraggio e la resilienza del suolo** ([P10_TA\(2025\)0251](#));
16. Risoluzione del 23 ottobre sulla prevenzione delle dispersioni per ridurre l'**inquinamento da microplastiche** ([P10_TA\(2025\)0252](#)).

EUROGRUPPO E CONSIGLIO “ECONOMIA E FINANZA (ECOFIN)”, 9 E 10 OTTOBRE 2025

Il [9 ottobre 2025](#) i [ministri](#) degli Stati membri della sola zona euro si sono riuniti in sede di [Eurogruppo](#) per fare il punto sugli sviluppi e sulle prospettive a livello economico. In preparazione delle riunioni annuali del Gruppo Banca mondiale e del [Fondo monetario internazionale](#) si è proceduto in particolare a uno scambio di opinioni sull'andamento dei **tassi di cambio**.

I lavori sono proseguiti [in formato inclusivo](#), ovvero con la partecipazione di tutti i ministri dell'economia europei, per trattare di:

- 1) **Unione dei mercati dei capitali**, nel contesto del [monitoraggio](#) annuale dei progressi compiuti a livello nazionale e dell'UE. Dopo la valutazione iniziale ad opera della Commissione, i ministri hanno condiviso iniziative e migliori prassi nazionali e regionali. Ha avuto luogo un confronto sulla migliore linea d'azione per rispettare gli impegni assunti;
- 2) **stablecoin**¹. Con il contributo della Commissione e della Banca centrale europea (BCE) si è riflettuto sulle implicazioni per l'UE dei recenti sviluppi.

Il Presidente dell'Eurogruppo, Paschal Donohoe, ha presentato il contenuto di un proprio [rapporto](#) indirizzato al Presidente del [vertice euro](#), António Costa². Il giorno successivo ([10 ottobre](#)) si è svolto invece il **Consiglio Economia e finanza**, a cui ha [partecipato](#) per conto dell'Italia il Ministro dell'economia e delle finanze Giorgetti. I ministri hanno:

- 1) delineato le proprie posizioni iniziali sulla proposta di aggiornamento della cosiddetta “direttiva sulla **tassazione del tabacco**”, che mira a includere nell'ambito di applicazione i nuovi prodotti del tabacco e a base di nicotina, aumentando le aliquote minime dell'accisa per sostenere gli obiettivi di salute pubblica e allineare la politica di bilancio alle attuali dinamiche di mercato;
- 2) condotto uno scambio di opinioni sulla [proposta](#) della Commissione che, per il Quadro finanziario pluriennale 2028-2031, ipotizza nuove **risorse proprie** per il bilancio dell'UE. Si tratterebbe di risorse proprie basate su: un sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS); un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera (CBAM); rifiuti elettronici non raccolti; l'accisa sul tabacco (TEDOR); una risorsa aziendale per l'Europa (CORE).
- 3) adottato, con la finalità di migliorare l'adempimento fiscale internazionale, decisioni sullo **scambio automatico di informazioni finanziarie** con Svizzera, Liechtenstein, Andorra, Monaco e San Marino. Si è inoltre autorizzato l'avvio di **negoziati** con la Norvegia per un accordo sulla cooperazione amministrativa nel settore dell'imposizione diretta.

Il Consiglio ha inoltre:

- 1) adottato una [raccomandazione](#) con cui approva, nell'ambito del **patto di stabilità e crescita**, il [percorso della spesa netta](#) massima nei prossimi cinque anni per la **Germania**, attivando la [clausola di salvaguardia nazionale](#) per l'aumento della spesa per la difesa;

¹ Le *stablecoin* sono criptovalute il cui valore è gestito in modo da rimanere il più vicino possibile a una risorsa (*asset*) di riferimento. La maggior parte delle stablecoin sono ancorate al dollaro statunitense, ma l'ancoraggio può essere a un'altra valuta, a un paniere di valute o a un altro indice. Si vedano, tra gli altri, i seguenti studi del Parlamento europeo di giugno 2025: [Stablecoins and digital euro: friends or foes of European monetary policy?](#); [US digital asset strategy and the European response](#); [Cryptomercantilism vs. Monetary Sovereignty](#)..

² Il contenuto della lettera del presidente Donohoe è illustrato nel Dossier, curato dai servizi di documentazione della Camera e del Senato, [Consiglio europeo - Bruxelles, 23-24 ottobre 2025](#), ottobre 2025, pag. 113-117.

- 2) confermato la [lista UE](#) delle [giurisdizioni non cooperative a fini fiscali](#);
- 3) approvato [conclusioni](#) sull'adozione di incentivi fiscali volti a promuovere l'industria e le tecnologie pulite nell'ambito del patto per l'industria pulita, in cui sottolinea la necessità di rilanciare il dinamismo economico in Europa e il carattere fondamentale della flessibilità nell'applicazione degli incentivi;
- 4) tenuto uno scambio di opinioni sulla [raccomandazione](#) della Commissione europea agli Stati membri per un piano per i conti di risparmio e investimento, adottata il [30 settembre 2025](#) nel contesto dell'Unione del risparmio e degli investimenti;
- 5) approvato [conclusioni](#) sui finanziamenti per il clima in vista della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2025 (COP 30) in cui si prende atto con **profonda preoccupazione** del fatto che il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato e si ribadisce l'impegno a mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno in finanziamenti per il clima a favore dei Paesi in via di sviluppo. I Paesi terzi sono invitati a contribuire;
- 6) approvato [modifiche mirate](#) del Piano per la ripresa e la resilienza della Spagna.

CONSIGLIO “GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI”, 13-14 OTTOBRE 2025

Il Consiglio “Giustizia e affari interni” (GAI) si è riunito nella propria composizione “Giustizia” il [13 ottobre 2025](#). In rappresentanza dell'Italia ha [partecipato](#) il Ministro della Giustizia Carlo Nordio. Hanno avuto luogo:

- 1) un **dibattito orientativo** sul futuro di [Eurojust](#), l'Agenzia incaricata di facilitare la cooperazione giudiziaria penale tra le autorità nazionali competenti. È stata avanzata la richiesta di rafforzare mezzi e strumenti per sostenere indagini concrete; ne è stata richiamata l'importanza nella collaborazione con i Paesi terzi, in particolare per l'extradizione di soggetti coinvolti in reati legati al traffico di droga,
- 2) un'**informativa** della Commissione sullo stato dei lavori sull'**accesso legittimo ai dati**, con particolare attenzione al tema della conservazione³.
L'UE non dispone di un quadro giuridico in materia dopo che nel 2014 la Corte di giustizia ([cause riunite C-293/12 e C-594/12](#)) ha dichiarato invalida la [direttiva 2006/24/CE](#) sulla conservazione di dati generati o trattati nell'ambito della fornitura di servizi di comunicazione. Il 12 settembre 2025 si è conclusa una consultazione pubblica ed è in corso una valutazione d'impatto sull'argomento. La Presidenza ha riferito di scambi a livello tecnico sulle esigenze operative, le sfide e le migliori pratiche degli Stati membri;
- 3) un **aggiornamento sulle iniziative in corso** per garantire **responsabilità per i crimini** commessi nell'ambito dell'aggressione russa contro l'Ucraina (tra cui una squadra investigativa comune con le autorità ucraine, una commissione internazionale per le richieste di risarcimento, l'istituzione di un tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina).

I Ministri responsabili degli **affari interni** si sono invece riuniti il [14 ottobre](#), occupandosi di:

- 1) **politica migratoria**, con particolare riferimento alla **proposta per un sistema comune di rimpatrio** per i cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno nell'UE è irregolare. Si è convenuto che procedure più efficaci sono determinanti per accelerare i rimpatri e aumentarne il numero.

³ La "conservazione dei dati" fa riferimento agli obblighi imposti ai fornitori di servizi (come le società di telecomunicazioni) di conservare per un determinato periodo di tempo metadati, ad esempio relativi all'ubicazione di un telefono, ai fini dell'utilizzo nelle indagini penali.

Al centro del **dibattito** consiliare vi è stato il riconoscimento reciproco obbligatorio delle decisioni: alcuni Paesi ne hanno dato una valutazione positiva; altri hanno invece invocato maggiore flessibilità.

La proposta mira a rendere le procedure più rapide ed efficienti attraverso norme più rigorose e l'obbligo, per gli interessati, di collaborare con le autorità nazionali.

- 2) **Protezione civile e preparazione sanitaria.** Ha avuto luogo un **dibattito** sulla proposta di regolamento di riforma del [meccanismo unionale di protezione civile](#) (UCPM), che prevede un finanziamento di 10,7 miliardi di euro nel prossimo quadro finanziario pluriennale. Oggetto di confronto sono state le modifiche proposte al meccanismo, tra cui il potenziamento delle capacità congiunte di risposta e il rafforzamento della cooperazione civile-militare;
- 3) **Schengen**, anche con riferimento al futuro di **Frontex** e alla revisione del regolamento sull'**Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera**, attesa per il 2026. I ministri hanno ribadito la necessità di partire dalle esigenze operative degli Stati membri e di mantenere il *focus* sulle funzioni principali dell'Agenzia, ad esempio il sostegno ai rimpatri e la cooperazione con i Paesi terzi. Ha altresì avuto luogo un'informativa sullo stato dei lavori per lo sviluppo dell'infrastruttura informatica per la gestione delle frontiere e l'azione di contrasto⁴;
- 4) **Sicurezza interna.** La Presidenza ha fornito un **aggiornamento** sull'inizio dei lavori per l'attuazione della [Tabella di marcia](#) per un accesso legittimo ed effettivo ai dati da parte delle autorità di contrasto, presentata dalla Commissione nel [giugno 2025](#). La Commissione ha altresì illustrato lo stato dei lavori sulla [tabella di marcia tecnologica sulla cifratura](#), attesa per il 2026, che mira a garantire un accesso ai dati cifrati compatibile con la **tutela della cbersicurezza** e dei **diritti fondamentali**.

La presidenza e la Commissione hanno infine fornito, tra l'altro, un aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'attuazione del **Patto sulla migrazione e l'asilo** e il percorso di avvio della prima riserva annuale di solidarietà, volta a una ripartizione più equa tra Stati membri delle responsabilità in materia di asilo.

CONSIGLIO "AFFARI ESTERI" (DIFESA) DEL 15 OTTOBRE 2025

Il Consiglio "Affari esteri" (Difesa) si è riunito il [15 ottobre 2025](#) con la partecipazione dell'Alta Rappresentante Kaja Kallas. Nel contesto della futura [strategia europea di difesa](#), l'incontro si è concentrato in particolare sulla [roadmap per la prontezza alla difesa entro il 2030](#), adottata dalla Commissione il giorno successivo e sottoposta al Consiglio europeo del 23 ottobre.

Tra i temi emersi si segnala la necessità di agire rapidamente per **colmare le lacune** esistenti nelle capacità militari, attraverso uno sforzo congiunto su scala europea. L'Alta Rappresentante ha sottolineato il valore del **modello a "nazioni guida"**, che prevede la *leadership* condivisa da parte degli Stati membri in nove aree prioritarie. In questo contesto, si è dato ampio rilievo alla difesa contro i droni, ritenuta una minaccia sistemica che coinvolge tutti gli Stati membri, non solo quelli sul fianco orientale. Diversi Paesi hanno sottolineato l'urgenza di passare dalla pianificazione

⁴ Il nuovo [sistema informatico](#) di ingressi/uscite (EES) è entrato in vigore il 12 ottobre 2025; la Presidenza ha affermato l'importanza di realizzare per il 2026 il nuovo Eurodac e l'ETIAS, strumenti chiave rispettivamente per la registrazione dei richiedenti asilo e il controllo dei viaggiatori da paesi esenti dal visto. Ulteriori elementi dell'architettura informatica, tra cui un sistema di informazione visti aggiornato, dovrebbero essere introdotti dopo il 2026.

all'implementazione concreta, specie per assicurare le popolazioni dei Paesi del fianco est, tra cui la Romania, che ha rivendicato l'attivazione normativa nazionale che consente l'abbattimento immediato di droni non autorizzati e ha chiesto che i progetti europei ([incluso il Drone Wall o Muro di droni e l'European Flank Watch](#)) siano dotati di risorse finanziarie semplici, mirate e rapide. Su tale punto, la Lituania ha evidenziato come le attuali capacità di rilevamento siano inadatte ai nuovi droni *stealth*, e che serve una transizione immediata dall'*air policing* alla vera difesa aerea, mentre la Finlandia, dal canto suo, ha ribadito la necessità di fondi europei per il rafforzamento dell'integrazione tra difesa aerea, missilistica e anti-drone, soprattutto a est (insistendo sull'eventualità di trovare risorse già nell'attuale QFP). L'esperienza ucraina in materia di droni è stata richiamata più volte come fonte preziosa di innovazione e conoscenza tecnica, utile per migliorare sia i costi che i tempi di approvvigionamento.

L'Alta Rappresentante ha evidenziato che i progetti europei, inclusa l'iniziativa sul "muro di droni", vanno letti come complementari rispetto alle attività della NATO. I piani militari rimangono di competenza NATO, mentre l'UE può contribuire sostenendo gli Stati membri nel *procurement* e nei **progetti congiunti**, promossi anche attraverso l'agenzia europea della difesa (EDA). Ha altresì ribadito il proprio sostegno a un rafforzamento dell'EDA, sottolineandone il ruolo strategico nell'aggregazione della domanda e nel raccordo con l'industria della difesa. Ha inoltre precisato che l'iniziativa della Commissione sui progetti faro europei non si pone in contrasto con l'azione dell'EDA, ma piuttosto in complementarità.

Sulla questione ucraina, Kallas ha sottolineato come sostenere Kiev, in termini di addestramento e armamenti sia una scelta non solo di solidarietà ma di convenienza strategica: il relativo costo, come ribadito più volte, è infatti minore rispetto al rischio di un'espansione del conflitto.

In merito al Medio Oriente, l'Alta Rappresentante ha infine fatto riferimento alla possibile attuazione del piano per Gaza. Sebbene non siano previste missioni militari UE in senso stretto, sono già attive due operazioni, [EUBAM Rafah](#) e [EUPOL COPPS](#). Kallas ha lasciato aperta la porta a una possibile espansione del loro mandato, qualora le condizioni lo richiedessero.

CONSIGLIO "OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI (EPSCO)", 17 OTTOBRE 2025

Il [Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori \(EPSCO\)"](#) si è riunito il 17 ottobre 2025 a Lussemburgo. L'Italia è stata [rappresentata](#) dalla Ministra delle disabilità, Alessandra Locatelli. Durante la riunione i Ministri hanno affrontato diversi temi di rilevanza sociale e sanitaria, adottando conclusioni e tenendo dibattiti orientativi su questioni legate alla [parità di genere](#), ai diritti delle persone **LGBTIQ** e all'inclusione delle persone con **disabilità**.

Il Consiglio ha adottato [conclusioni sulla prevenzione, individuazione precoce e intervento](#) in materia di **violenza contro le donne e violenza domestica**. È stato sottolineato il ruolo fondamentale dei professionisti e dei testimoni nel contrasto al fenomeno e nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Le conclusioni invitano gli Stati membri e la Commissione a:

- migliorare la formazione del personale sanitario e sociale per il riconoscimento e la gestione dei casi di violenza;

- rafforzare la protezione dei minori coinvolti nella violenza domestica;
- migliorare la raccolta dei dati sulla diffusione e sulle conseguenze della violenza di genere;
- promuovere il coinvolgimento di uomini e ragazzi nel raggiungimento della parità di genere;
- integrare misure specifiche nella futura strategia dell'UE per l'uguaglianza di genere.

Si è inoltre tenuto uno [scambio di opinioni](#) sulle **politiche per contrastare odio, discriminazione e violenza** nei confronti delle persone LGBTIQ. Sono state condivise **buone pratiche nazionali** e proposte misure per consentire alle persone LGBTIQ e alle loro famiglie di vivere liberamente e apertamente in tutta l'Unione, anche in contesti transfrontalieri.

Il Consiglio ha approvato [conclusioni sull'inclusione sociale delle persone con disabilità](#) attraverso la promozione di una vita indipendente. Tra gli orientamenti principali:

- garantire l'accesso a servizi di sostegno accessibili e centrati sulla persona;
- rendere i servizi generali più inclusivi e adattabili;
- aumentare la disponibilità di alloggi accessibili, a prezzi sostenibili e non segregati;
- promuovere l'accessibilità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle competenze digitali;
- integrare sistematicamente la dimensione della disabilità in tutte le politiche dell'UE (“*mainstreaming* della disabilità”).

L'Ungheria, sostenuta da altri nove Stati membri, ha presentato un'iniziativa per l'istituzione di una [Giornata europea delle lingue dei segni](#).

CONSIGLIO “AFFARI ESTERI” – 20 OTTOBRE 2025

Il [Consiglio “Affari esteri”](#) si è riunito il 20 ottobre 2025 a Lussemburgo con la [partecipazione](#), in rappresentanza dell'Italia, del Sottosegretario agli Affari esteri e della cooperazione internazionale Giorgio Silli.

Il Consiglio ha [esaminato](#) le **relazioni UE–Indo-Pacifico** approvando **due serie** di conclusioni, rispettivamente sulla [regione](#) nel suo insieme e sull'India.

La **strategia indo-pacifica**, avviata nel 2021, viene rilanciata con azioni a sostegno di **stabilità, sicurezza, prosperità e sviluppo sostenibile**. In considerazione del fatto che l'Indo-Pacifico rappresenta un *partner* essenziale per l'UE, il **Forum ministeriale UE–Indo-Pacifico** (Bruxelles, **20–21 novembre 2025**, circa 80 delegazioni) punterà a rafforzare cooperazione concreta su commercio, tecnologia e sicurezza. Le Conclusioni richiamano tra l'altro le **sfide di sicurezza** (impatto della guerra russa contro l'Ucraina, tensioni nel Mar Cinese Meridionale e Orientale e nello Stretto di Taiwan), le crisi in **Afghanistan** e **Myanmar** e l'impegno per una pace giusta e duratura in Medio Oriente basata sulla soluzione dei due Stati.

In parallelo, il Consiglio ha [approvato](#) la **nuova agenda strategica UE–India**, che intensifica i legami su prosperità e sostenibilità, tecnologia e innovazione, sicurezza e difesa, connettività e temi globali. Si sostiene il traguardo di un **accordo di libero scambio** (miglior accesso al mercato, rimozione degli ostacoli, capitolo su sviluppo sostenibile), con la prospettiva di un partenariato sicurezza-difesa che, ove opportuno, faciliti anche cooperazione industriale. Resta centrale, infine,

l'impegno congiunto UE–India a tutelare **multilateralismo e ordine internazionale** basato su regole comuni (Carta ONU, OMC) e la promozione dei diritti umani, compresi quelli di donne e bambini.

Il Consiglio ha quindi [esaminato](#) la **situazione in Medio Oriente** alla luce dell'accordo sulla prima fase del piano globale per porre fine al conflitto a Gaza. I Ministri si sono confrontati su come usare l'influenza europea a sostegno del piano di pace e hanno esaminato le misure proposte dalla Commissione verso Israele. In una [dichiarazione](#) dell'Alta rappresentante a nome dell'UE si accoglie con favore l'accordo per un cessate il fuoco immediato, plaude agli sforzi diplomatici guidati dagli Stati Uniti e si dichiara pronta a contribuire all'attuazione del piano globale per porre fine al conflitto a Gaza.

Sul **dossier ucraino**, i ministri degli Esteri hanno [esaminato](#) l'evoluzione dell'invasione russa alla presenza del ministro ucraino Andrii Sybiha. Il confronto ha posto l'accento su come rafforzare ulteriormente la pressione su Mosca, con particolare riferimento al **19° pacchetto di misure restrittive**; sono stati discussi nuovi strumenti per **potenziare l'assistenza militare e finanziaria** all'Ucraina, anche attraverso l'impiego dei **proventi dei beni russi congelati**. Alla luce degli **attacchi intensificati contro le infrastrutture energetiche ucraine**, i ministri hanno invitato la Commissione a proporre misure aggiuntive a tutela della **sicurezza energetica ucraina**. Un ulteriore punto di attenzione ha riguardato la cosiddetta **“flotta ombra” russa**, annunciando un rafforzamento del coordinamento e interventi più incisivi. Infine, l'Alta Rappresentante ha informato che **26 Stati membri** hanno già espresso l'intenzione di aderire al **tribunale speciale sul crimine di aggressione**.

Su altri *dossier* di attualità, l'Alta Rappresentante [ha richiamato l'attenzione](#) su **Repubblica di Moldova** (definendo l'esito delle recenti elezioni come segnale di orientamento europeo), **Georgia** (rilevando un deterioramento degli *standard* democratici) e **Sudan** (approvando [conclusioni](#) che condannano il conflitto in corso).

Infine, i ministri hanno adottato [conclusioni](#) sul **rafforzamento del partenariato strategico UE-ONU per pace e sicurezza** (priorità 2025–2028), fissando un'agenda condivisa per rendere più **coerenti, visibili ed efficaci** le iniziative congiunte nei teatri di crisi.

Si segnala che al termine del Consiglio, l'Alta Rappresentante Kallas, insieme ai commissari Kos (Allargamento) e Síkela (Partenariati internazionali), ha riunito i ministri dell'UE e i *partner* del Partenariato orientale, del Mar Nero e dell'Asia centrale per una [ministeriale sulla sicurezza e sulla connettività transregionale](#).

CONSIGLIO “TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI ED ENERGIA”, 20 OTTOBRE 2025

Il 20 ottobre si è svolto il [Consiglio “Trasporti, telecomunicazioni e energia”](#), che si è occupato dei seguenti argomenti:

- **Abbandono progressivo delle importazioni di gas naturale russo.** I ministri dell'energia e i loro rappresentanti hanno raggiunto un [orientamento generale](#) sulla proposta di [regolamento per la cessazione graduale delle importazioni di gas dalla Russia](#), comprese quelle di **gas naturale liquefatto (GNL)**. La posizione adottata dal Consiglio costituirà la base negoziale per i prossimi colloqui con il Parlamento europeo in sede di trilogia. Il provvedimento, parte

integrante della [strategia “REPowerEU”](#), introduce un **divieto giuridicamente vincolante alle importazioni di gas russo**, con applicazione progressiva: il divieto interesserà i contratti a breve termine **dal 2026** e sarà pienamente operativo **entro il 1° gennaio 2028**. Sono inoltre previsti **controlli rafforzati sull’origine del gas** e un **meccanismo di autorizzazione preventiva**, con deroghe semplificate per i Paesi terzi che non importano gas russo. La proposta di regolamento ha ricevuto un ampio sostegno politico da parte degli Stati membri. La **Francia** ha tuttavia chiesto alla Commissione europea di garantire formalmente che le future restrizioni energetiche continuino a rientrare, salvo eccezioni, nel quadro sanzionatorio dell’UE. Le **delegazioni di Slovacchia e Ungheria** hanno invece espresso **riserve sul testo**, richiamando le difficoltà derivanti dalla **limitata capacità di approvvigionamento alternativo** e i potenziali impatti economici e di sicurezza energetica. La Slovacchia ha chiesto di **rafforzare il periodo transitorio** e di **ampliare le clausole di salvaguardia**, mentre l’Ungheria ha segnalato che il divieto potrebbe compromettere la stabilità delle sue forniture. Entrambe hanno infine invitato a considerare le **specificità geografiche e infrastrutturali dei Paesi dell’Europa centrale**.

L’**Italia** ha espresso sostegno all’obiettivo strategico di porre fine alla dipendenza dal gas russo e di diversificare le fonti energetiche, ricordando il contributo delle nuove rotte di approvvigionamento di GNL attivate dal governo italiano a partire dal 2022. Al contempo, sono state segnalate perplessità legate al **meccanismo di autorizzazione preventiva**, che potrebbe incidere sulla liquidità del mercato GNL e sui prezzi, in particolare per i **contratti a breve termine**. Tali rilievi hanno tuttavia accompagnato un sostegno complessivo alla proposta.

Secondo [fonti di stampa](#), **Slovacchia e Ungheria** avrebbero inizialmente tentato di ostacolare l’accordo sul regolamento, collegandolo alle discussioni sul [diciannovesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia](#), previsto per il **Consiglio europeo del 23 ottobre**. Il veto è stato tuttavia ritirato alla vigilia della riunione, a seguito della mediazione della Presidenza danese.

- **L’elettrificazione come motore di una transizione competitiva e pulita.** Il Consiglio ha inoltre discusso il ruolo dell’elettrificazione come leva strategica per una transizione industriale competitiva e a basse emissioni, nell’ambito del futuro **piano d’azione per l’elettrificazione** che la Commissione europea presenterà all’inizio del 2026. È stato registrato un ampio consenso sull’importanza di accelerare l’elettrificazione dei principali settori produttivi, rafforzando le **infrastrutture elettriche**, contenendo i **costi dell’energia** e migliorando l’**accesso ai finanziamenti europei per la transizione**. Alcuni Stati membri (Germania, Francia e Spagna) hanno richiamato la necessità di un approccio tecnologicamente neutrale, che includa anche **idrogeno pulito** e **tecnologie di cattura del carbonio (CCS)**, oltre alla semplificazione delle procedure per favorire gli investimenti e lo sviluppo delle reti. L’**Italia** ha manifestato posizione favorevole, ricordando i progressi compiuti nel Paese nella decarbonizzazione industriale e la necessità di proseguire negli sforzi per i settori a più alta intensità emissiva. Ha inoltre sottolineato l’importanza di **tutelare la competitività delle imprese**, anche attraverso un migliore accesso ai fondi europei e il potenziamento delle reti di distribuzione interne.
- **Sicurezza e resilienza energetiche in Ucraina e Moldova.** Nel contesto della guerra di aggressione russa contro l’Ucraina, il Consiglio ha svolto uno scambio di vedute sulle modalità per rafforzare la sicurezza e la resilienza energetiche in Ucraina e Moldova in vista della prossima stagione invernale. I ministri hanno sottolineato l’importanza di **integrare progressivamente i due Paesi nel mercato energetico dell’UE**, evidenziandone il contributo

alla sicurezza dell'approvvigionamento, alla diversificazione delle fonti e alla transizione verso un'energia pulita.

CONSIGLIO "AFFARI GENERALI", 21 OTTOBRE 2025

Il [Consiglio "Affari generali"](#) si è riunito il 21 ottobre 2025.

I ministri hanno continuato i preparativi per il [Consiglio europeo dell'ottobre 2025](#), discutendo il relativo progetto di conclusioni.

Ha altresì avuto luogo un confronto sul nuovo [quadro finanziario pluriennale \(QFP\) 2028-2034](#) con uno [scambio di opinioni](#) su questioni orizzontali, quali la **governance**, la **prevedibilità**, l'**impatto e la capacità di risposta del prossimo QFP**, e sulla **rubrica 2** che, grazie a iniziative quali il [nuovo Fondo europeo per la competitività](#) e il programma [Orizzonte Europa](#), mira a stimolare la prosperità attraverso la competitività, la ricerca e l'innovazione nell'UE. Ulteriori rubriche, assieme alle entrate, saranno oggetto di confronto nei prossimi incontri del CAG. Il dibattito servirà da base per il primo schema di negoziato (il documento che mira a individuare gli elementi da sottoporre a valutazione politica per agevolarne la discussione da parte dei *leader* dell'UE), che la presidenza danese intende predisporre prima della riunione del Consiglio europeo del dicembre 2025.

Inoltre, il Consiglio ha preso atto di una relazione sullo stato di **avanzamento** dei lavori relativi ai **pacchetti legislativi omnibus sulla semplificazione**, che la Commissione ha presentato per semplificare la legislazione in vigore in diversi settori: gli obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità; alcuni programmi di investimento dell'UE; le misure di semplificazione per l'agricoltura; le piccole imprese a media capitalizzazione e la digitalizzazione; la difesa e le sostanze chimiche. Tale programma è ritenuto dal Consiglio prioritario.

Nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7, paragrafo 1, del Trattato sull'Unione europea il Consiglio ha tenuto la [nona audizione](#) dell'Ungheria. Nel tentativo di fornire al Consiglio un quadro aggiornato, hanno avuto luogo scambi di opinioni relativi, tra l'altro, al **funzionamento del sistema costituzionale**, al **sistema di bilanciamento dei poteri**, all'**indipendenza della magistratura**, alle **misure anticorruzione**, alla **tutela dello spazio civico**, al **pluralismo dei media**, alla **libertà di riunione** e ai **diritti delle persone LGBTQI+**.

Si segnalano, inoltre, lo scambio di opinioni sulla futura proposta della Commissione relativa a uno [scudo europeo per la democrazia](#) e l'adozione di una decisione che autorizza la Commissione a firmare l'accordo relativo alla [partecipazione della Svizzera ai programmi dell'Unione](#).

CONSIGLIO "AMBIENTE", 21 OTTOBRE 2025

Il 21 ottobre si è tenuto in Lussemburgo il [Consiglio "Ambiente"](#). Di seguito i principali temi emersi dai lavori:

- **Conferenza sui cambiamenti climatici (COP 30)**. Sono state approvate [conclusioni](#) relative alla preparazione della trentesima Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici

(COP 30), che si terrà a **Belém**, in Brasile, **dal 10 al 21 novembre 2025**. Il documento definisce la posizione negoziale comune dell'UE in vista dei negoziati multilaterali.

La COP 30 coincide con il **decimo anniversario dell'Accordo di Parigi** e rappresenta un momento chiave per valutare i progressi compiuti verso l'obiettivo di **limitare l'aumento della temperatura media globale a 1,5 °C**. In tale prospettiva, le Parti sono chiamate a presentare nuovi impegni nazionali di riduzione delle emissioni, al fine di verificare il livello complessivo di ambizione.

Nelle sue conclusioni, il Consiglio ha evidenziato la necessità di rafforzare l'azione collettiva per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Sono state individuate come priorità la promozione di misure di adattamento più incisive, la **mobilitazione di risorse finanziarie** in linea con il [nuovo obiettivo collettivo quantificato](#) ("*New Collective Quantified Goal*", NCQG) adottato alla COP 29 di Baku e l'impegno a **triplicare la capacità mondiale di produzione da fonti rinnovabili entro il 2030**, rafforzando nel contempo il miglioramento dell'efficienza energetica. È stato inoltre sottolineato l'obiettivo di accelerare la **diffusione di tecnologie a basse e zero emissioni** e di procedere alla **graduale eliminazione dell'uso dei combustibili fossili a livello globale**.

Come riportato da diverse [fonti di stampa](#), la riunione ministeriale ha contribuito a preparare il dibattito del [Consiglio europeo](#) del **23 ottobre**, volto a definire un nuovo **obiettivo di riduzione delle emissioni al 2040**, previsto dalla revisione della [normativa europea sul clima](#) (ECL). Tale obiettivo costituisce inoltre il parametro di riferimento per l'aggiornamento del [contributo determinato a livello nazionale](#) (NDC) per il **2035** dell'UE, previsto dall'Accordo di Parigi. **Non essendo stato ancora raggiunto un accordo tra gli Stati membri**, la questione è stata rinviata alla successiva riunione del [Consiglio "Ambiente"](#) del **4 novembre**.

- **Strategia europea sulla resilienza idrica.** I ministri dell'UE e i loro rappresentanti hanno adottato [conclusioni](#) sulla [strategia europea sulla resilienza idrica](#), presentata dalla Commissione europea il **5 giugno 2025**. L'iniziativa mira a fornire un quadro d'azione volto a rafforzare la capacità dell'Unione di fronteggiare la crescente pressione sui sistemi idrici, promuovendo il **ripristino del ciclo naturale dell'acqua**, la **prevenzione della scarsità idrica** e un uso più efficiente e circolare delle risorse.

Nel dibattito ministeriale è stato registrato un ampio consenso sull'impostazione della strategia, volta a rafforzare il coordinamento europeo per la tutela sostenibile delle risorse idriche. Alcuni Stati membri (tra cui Germania, Paesi Bassi e Svezia) hanno sottolineato l'importanza di **investimenti economici adeguati, innovazione tecnologica e prevenzione dell'inquinamento da sostanze persistenti**, quali i PFAS. L'Italia ha espresso parere favorevole sulla misura, rilevando la coerenza del testo con le priorità nazionali, in particolare riguardo all'attuazione della [direttiva quadro sulle acque](#) e della [direttiva sulle gestione dei rischi di alluvioni](#), al **potenziamento delle infrastrutture idriche** e alla **promozione del riutilizzo delle acque reflue** in agricoltura e in altri settori strategici. La delegazione italiana ha inoltre richiamato la necessità di **risorse economiche stabili nel lungo periodo** e di valorizzare le **specificità territoriali**, favorendo le interconnessioni tra i sistemi idrici.

Nelle conclusioni adottate, il Consiglio ha accolto tali istanze, evidenziando il valore strategico della sicurezza idrica per la competitività economica e la resilienza europea.

- **Patto europeo per gli oceani.** Il Consiglio ha infine condotto uno scambio di opinioni sul [Patto europeo per gli oceani](#), presentato dalla Commissione europea il **5 giugno 2025**. La

strategia mira a rafforzare la politica marittima dell'Unione in diversi ambiti prioritari, tra cui la **tutela della biodiversità marina**, la **promozione di un'economia blu sostenibile** e il **sostegno alle comunità costiere**. Nel corso del dibattito è emersa un'ampia convergenza sulla necessità di un approccio più integrato e coerente alla protezione degli ecosistemi marini e costieri. Alcuni Stati membri (tra cui Germania e Spagna) hanno evidenziato l'opportunità di **semplificare il quadro normativo** e di **ridurre gli oneri amministrativi**, migliorando il coordinamento con altri strumenti europei, come la [direttiva "habitat"](#) e il [regolamento sul ripristino della natura](#). La **delegazione italiana** ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, sottolineando l'importanza di rafforzare la *governance* marittima **nel rispetto delle competenze nazionali e dei mandati delle convenzioni regionali** sul tema. Ha inoltre richiamato l'esigenza che la revisione della [direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo](#) persegua **obiettivi di semplificazione**, evitando sovrapposizioni con strumenti già esistenti.

Il Consiglio ha infine riconosciuto la revisione della [direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino](#) come un'opportunità per accelerare i progressi verso un buono stato ecologico delle acque dell'UE, sottolineando la necessità di coerenza con le politiche climatiche e di **adeguati strumenti finanziari per la lotta all'inquinamento marino** e la **gestione sostenibile delle aree costiere**.

CONSIGLIO "AGRICOLTURA E PESCA", 27-28 OTTOBRE 2025

Il Consiglio nella sua formazione "agricoltura e pesca" si è riunito il 27 e 28 [ottobre](#) 2025. Il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste [Luigi D'Eramo ha partecipato in rappresentanza dell'Italia nella prima giornata](#).

Nella sessione dedicata all'**agricoltura** i Ministri hanno discusso l'[architettura verde](#) proposta dalla Commissione per la **PAC post-2027**, concentrandosi sulla sua capacità di semplificare e rendere più accessibile la **transizione verde** per gli agricoltori. Gli Stati membri hanno espresso preoccupazione per il rischio di frammentazione e rinazionalizzazione della PAC, la mancanza di un quadro finanziario adeguato e l'eccessivo onere burocratico previsto. È stata richiesta maggiore flessibilità nell'applicazione delle misure ambientali, con il riconoscimento delle pratiche già esistenti, e un migliore equilibrio tra sostenibilità ambientale e competitività agricola. È stata sollevata la questione dell'eventuale eliminazione di una **quota minima obbligatoria** per le misure verdi e su come, in sua assenza, garantire condizioni di parità tra gli Stati membri. Durante il dibattito, è stata inoltre presentata una [dichiarazione](#) comune da parte di **17 Stati membri**, tra cui l'**Italia**, a sostegno di una struttura coerente e funzionale della futura PAC.

Il Consiglio ha quindi discusso la **situazione generale dei mercati agricoli**, pur segnalando differenze settoriali e regionali. I ministri hanno sottolineato la solidale attenzione all'integrazione dell'Ucraina, in particolare dopo l'adozione della zona di libero scambio globale e approfondita ([DCFTA](#)) che abbassa i dazi su prodotti agroalimentari. Al contempo, hanno evidenziato come, nonostante una stabilità complessiva dei mercati, permangano **vulnerabilità specifiche** (ad es. nei settori di cereali, zucchero e vino). Tra i fattori di pressione sul comparto agricolo sono stati richiamati gli eventi meteorologici estremi e i focolai di malattie che ne riducono la produzione, nonché le tensioni commerciali internazionali. Si è convenuto sulla necessità di mantenere il dialogo con l'Ucraina e di monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici sul settore, segnalando le sfide ma anche le opportunità derivanti dalla riforma del mercato interno.

Con riferimento alla **pesca**, si è raggiunto un [accordo](#) politico sui **limiti di cattura (TAC)** e i **contingenti per Stato membro** per il 2026, in linea con i pareri scientifici ICES, per quanto riguarda gli **stock ittici** più importanti dal punto di vista commerciale nel Mar Baltico (sbratto, aringa, merluzzo bianco, passera di mare e salmone). L'Irlanda (con Polonia e Spagna) ha introdotto un [punto](#) urgente relativo alla **crisi degli stock pelagici** (in particolare sgombrò e melù). Il Consiglio ha preso atto della richiesta di un intervento immediato e il Commissario ha assicurato impegno personale sul dossier.

I ministri della Pesca hanno inoltre discusso gli orientamenti strategici in vista della [riunione](#) annuale della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidì dell'Atlantico (ICCAT, 17–24 novembre 2025), durante la quale saranno affrontati temi relativi al tonno rosso, ai tonnidì tropicali, agli squali e alle misure di controllo.

7 novembre 2025

a cura di Davide Zaottini, Laura Lo Prato.

Hanno collaborato, nell'ambito di un tirocinio formativo realizzato presso il Senato della Repubblica, Michelle de Stalis, Mattia Esposito, Lisa Giannelli, Amy Kokalari, Ilaria Massari, Francesco Rino Polino, Matteo Ricotta.